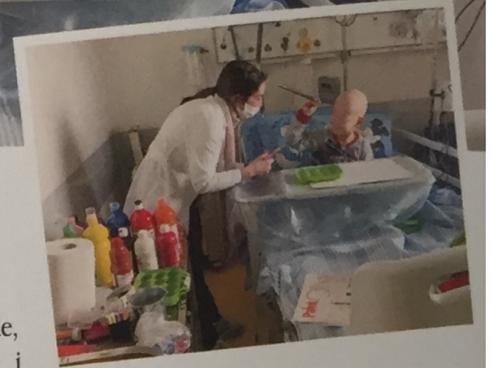




Dott. Francesco
De Leonardis

Direttore Medico UO
Oncematologia
Pediatria



Aferesi a letto

L'aferesi delle cellule staminali, la procedura che da inizio all'iter che porta poi al trapianto di cellule staminali, altro non è che la "raccolta" dal sangue periferico di "elementi immaturi" da cui originano tutte le cellule del sangue (globuli rossi, globuli bianche, piastrine). Questa procedura viene normalmente svolta da medici specialisti in Medicina Trasfusionale, in un Centro Trasfusionale che sia Accreditato secondo gli standard internazionali a svolgerla e che disponga inoltre di apparecchiature adeguate a pazienti pediatrici.

L'aferesi è cionondimeno una procedura complessa e sofisticata, che dura diverse ore, durante le quali il paziente disteso e continuamente monitorato (per le possibili complicanze anche gravi), rimane fisicamente collegato mediante cateteri ad una apparecchiatura (il "separatore cellulare") che "filtra" il suo sangue per separarne le cosiddette "cellule staminali". Come si può ben immaginare, sottoporre bambini, anche di 2 o 3 anni o meno, a questa complessa, lunga e delicata operazione non è affatto semplice; i piccoli pazienti già stressati dalle terapie e dalle lunghe degenze mal sopportano la prolungata immobilizzazione in un ambiente sconosciuto ed inadatto alla loro età.

È per questo che in stretta collaborazione con il Centro trasfusionale del nostro Policlinico diretto dal dr. A. Ostuni e grazie anche alla disponibilità e professionalità dei suoi collaboratori come la dr.ssa L. Battista, ci si è impegnati per rendere più "friendly" e confortevole tutta la procedura. Piuttosto che trasferire il piccolo presso il Centro Trasfusionale, ci si è organizzati per trasportare tutta la sofisticata attrezzatura e strumentazione al letto del paziente, nella sua stanza di degenza della Pediatria ad indirizzo Oncologico (direttore dr. N. Santoro). Il piccolo è potuto rimanere comodamente nel suo letto, in un ambiente per lui familiare e

confortevole, utilizzando i suoi giochi, mantenendo le sue piccole abitudini ed insieme ai suoi genitori. Per tutta la durata dell'aferesi (4 ore circa), nella stanza si sono alternati i volontari dell'Associazione APLETI coordinati dalla psicologa C. Rutigliano; in particolare i responsabili del progetto ArteTerapia (dott. ssa ML Cipriani) e Musicoterapia (dr. F. Giordano) hanno impegnato il piccolo occupandolo con attività creative di tipo artistico (pitturazioni, collage, e) e musicali.

Grazie a questa organizzazione assolutamente innovativa nel panorama internazionale, l'equipe medica ha potuto portare a termine la procedura in maniera non solo del tutto efficace ed adeguata ma anche in un ambiente confortevole che ha limitato al massimo lo stress per il piccolo (di soli 2 anni) e con piena soddisfazione della famiglia.

Considerato il numero sempre crescente dei piccoli pazienti che presso il nostro Centro sono sottoposti a trapianto di cellule staminali, riteniamo che questa iniziativa vada implementata e standardizzata in quanto contribuisce ad alleviare sensibilmente il loro percorso di cura.

